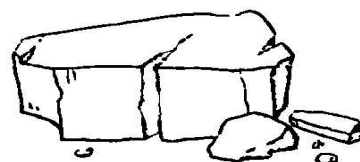


La Pietra Scartata



bollettino di informazione e di collegamento delle comunità di famiglie del Movimento Amici dei Bambini

Anno V – Numero **6** – Giugno 2010

Publicato il n. 5 della Rivista “Lemà sabactàni? contributi per una cultura dell’adozione”. In questo numero proponiamo il testo di presentazione e di introduzione del fascicolo.

Maria nel mistero dell’abbandono

presentazione del quinto fascicolo di Lemà sabactàni?

Con il quinto fascicolo della rivista vengono riproposti gli studi e i contributi presentati in occasione della V Giornata di Studio e Confronto per una Spiritualità dell’Adozione (evento promosso nel 2008 dalle Associazioni *Ai.Bi. Amici dei Bambini* e *La Pietra Scartata*) intenzionalmente dedicata alla figura di Maria, con particolare attenzione alle sue relazioni con Dio, con suo figlio Gesù, il Figlio di Dio, nonché con la nascente storia della prima comunità cristiana.

Inaugurato nel 2004, il percorso delle *giornate* dedicate alla *spiritualità dell’adozione*, ha inteso con la sua quinta edizione proseguire il proprio itinerario, aprendo, un nuovo ciclo di appuntamenti ed attenzioni (Maria nel 2008; Giuseppe nel 2009; gli Angeli nel 2010); infatti, gli interessi, gli studi e gli approfondimenti sono stati di volta in volta indirizzati e dedicati ad alcuni dei protagonisti della Storia della Salvezza in virtù della loro vicenda, del ruolo e delle relazioni che li hanno visti in stretta ed intima relazione con Dio, capaci di offrire un ulteriore sguardo all’esperienza dell’abbandono e dell’adozione vissuta secondo il senso cristiano dell’accoglienza.

Con “*Maria nel mistero dell’abbandono*” vengono ripresi, commentati e contemplati alcuni dei tratti peculiari di Maria, del suo essere scelta, della sua disponibilità a divenire Mamma di Gesù, Madre di Dio, del suo prendersi cura del Salvatore e della salvezza.

Accompagnati dalla teologia e della spiritualità lei dedicate, sono accostati alcuni eventi sintomatici per raccogliere alcune sue specifiche esperienze in grado di illuminare e far comprendere l'esperienza adottiva e la sua squisita qualità cristiana.

Vengono, dunque, ospitate sia la riflessione introduttiva proposta da Marco Griffini che le quattro relazioni presentate da Rita Torti Mazzi, Davide Pezzoni, Alberto Cozzi e Maurizio Chiodi; ai documenti della V Giornata di Studio si aggiunge, integrando ed ampliando l'orizzonte della riflessione, un contributo di Antonella Fraccaro. Una pluralità di prospettive che felicemente consentono di porre lo sguardo sulla maternità singolare di Maria e sulle maternità adottive, attraversando l'annuncio e la vocazione, l'alleanza e la fiducia, prima di giungere alla salvezza possibile e accessibile per tutti. Conservando in filigrana l'attenzione circa l'esperienza adottiva, i contributi ospitati attraversano i momenti eloquenti della storia di Maria: da Nazaret al golgota, dal "fiat" al silenzio ai piedi della croce.

Marco Griffini - *Maria nel mistero dell'abbandono* - propone una riflessione destinata a collocare la figura di Maria nel mistero dell'esperienza vissuta dai bambini abbandonati e nel cammino spirituale vissuto dalle famiglie accoglienti: dal discreto emergere di Maria nell'esperienza delle famiglie adottive di Amici dei Bambini, al suo presentarsi quale idonea icona dell'accoglienza mentre si pone al centro della Storia della salvezza, al fianco di suo figlio Gesù il Cristo e di tutte le madri adottive.

Il contributo curato da **Rita Torti Mazzi** - *Un grido che sale, la pienezza del tempo: scelte e chiamate di Dio* - esplora alcune delle dinamiche della dialettica chiamata/ascolto - vocazione/risposta nelle vicende di alcuni dei protagonisti del rapporto tra Dio ed Israele rintracciando alcuni aspetti del decidersi di Dio, del suo rivelarsi nella storia non senza coinvolgere l'uomo: una chiamata che si fa annuncio, un appello che suscita una libera disponibilità. Concentrando poi l'attenzione sull'esperienza di Maria - la sua chiamata, l'annuncio -, lo studio si propone di affrontare, tra diversi quesiti, un particolare interrogativo: qual è stata l'essenza di Maria, il suo rapporto con Dio, affinché ella abbia potuto sostenere e vivere fino in fondo e in modo giusto ciò che le veniva elargito e ciò che si esigeva da lei?

La relazione di **Davide Pezzoni** - *Fate quello che vi dirà: libertà e fiducia per una possibile alleanza* - si concentra sulla natura e sulle caratteristiche dell'alleanza tra uomini e Dio, chiamati a condividere una storia che solo fiduciosamente vissuta insieme, diventa storia di salvezza. Nell'analisi sono ripresi alcuni dei tratti delle alleanze che Dio ha stabilito con gli uomini secondo la prospettiva che consentirà di cogliere come il rapporto fiduciale vissuto nella libertà apre alla possibilità di ricevere il dono del compimento della nuova alleanza, realizzando quella *berit 'olam, alleanza per sempre*, che in Maria trova la sua arca, mediatrice del rapporto nuovo tra umanità e Creatore, ma anche segno vivo dello stesso rapporto.

L'intervento proposto da **Alberto Cozzi** - *Ecco tuo figlio: una salvezza rivelata sulla croce* - raccoglie il senso di una nuova prospettiva di salvezza, affidata agli uomini dalla croce, nel momento posto al vertice della tensione della rivelazione, attraverso la formula della reciproca accoglienza, capace di trasformare le relazioni indicandone l'autentica identità.

Per offrire uno sguardo sulla fede generatrice di legami nuovi, Cozzi propone un'immersione nella scena descritta da Giovanni (Gv 19,25-27) per un approccio simbolico/spirituale del brano, mentre viene ricostruito il senso dei legami che si vanno creando, per capire ciò che è successo ai piedi della croce: comprensione che si rende accessibile solo se si coglie lo spessore dei protagonisti e si chiarisce chi è Maria e chi sono Gesù in croce e il discepolo prediletto, domande che rimandano a una vicenda storico-salvifica in cui i personaggi ricoprono un senso e uno spessore tipologico preciso, sempre ricco e articolato.

Lo studio curato da **Maurizio Chiodi** - *Maria e l'adozione: maternità, alleanza e fede* – riflette sulla singolare maternità di Maria, rintracciando in essa i tratti universali dell'esperienza adottiva, caratterizzata da una disponibilità suscitata da un appello, capace di affidarsi, costituendo quelle preziose alleanze in grado di annunciare ancora la salvezza sperata. Concentrando l'attenzione sulla figura di Maria, nel contributo sono sinteticamente raccolti alcuni elementi significativi della sua esperienza, poi ripresi e ritrovati in quella dell'adozione per mostrarne, più in generale, la valenza quale chiave interpretativa dell'universale esperienza umana. La fede di Maria viene considerata nella sua rilevanza antropologica e cioè come paradigma della fede del genitore, di colui che accoglie. Nella singolarità di Maria e nell'unicità della sua esperienza “materna” viene riconosciuta la struttura universale dell'esistenza umana.

Il saggio predisposto da **Antonella Fraccaro** - *Maria, la donna che si abbandona alla volontà del Padre; la madre che “abbandona” il Figlio di Dio* – si propone di porre attenzione ai percorsi di qualificazione nell'esistenza dei credenti offerti dalla stretta collaborazione di Maria al mistero della salvezza e dalla sua totale dedizione all'opera del Figlio di Dio. Maria, “donna di Dio”, rimane una donna dalla parte degli uomini e delle donne di ogni tempo, luogo e spazio, in virtù dell'amore che Dio ha per ciascuno. Non è una figura lontana: la sua esistenza, completamente dedita all'opera del Figlio, diventa il modello per ogni credente, che desidera vivere da figlio, rimanendo a servizio del Padre buono.

Il fascicolo, inoltre, presenta un'icona dedicata a Maria commissionata dalle famiglie dell'Associazione La Pietra Scartata e realizzata dal Laboratorio di Iconografia del Monastero Benedettino “Mater Ecclesiae” (Isola San Giulio – Lago d'Orta). Insieme all'immagine dell'icona dedicata a Maria Madre di Dio del “segno” viene proposta sia un'introduzione ed una presentazione dell'opera iconografica a cura di **Maria Maura Caramori**, sia una contemplazione dell'icona suggerita da **Marco Griffini** che si accosta dapprima all'immagine centrale per poi accompagnarci lungo l'ideale percorso tracciato dalle quattro scene laterali in cui l'icona si articola e sviluppa, con l'auspicio che attraverso la testimonianza ed alcune meditazioni, l'intensità dell'esperienza spirituale, personalmente e comunitariamente vissuta di fronte alla sacra immagine, possa essere ulteriore occasione di preghiera e di condivisione.

g.f.

“Lemà sabactàni?”

i contributi del fascicolo n. 5:

Marco GRIFFINI

MARIA NEL MISTERO DELL'ABBANDONO

Rita TORTI MAZZI

UN GRIDO CHE SALE, LA PIENEZZA DEL TEMPO:
SCELTE E CHIAMATE DI DIO

Davide PEZZONI

FATE QUELLO CHE VI DIRÀ: LIBERTÀ E FIDUCIA
PER UNA POSSIBILE ALLEANZA

Alberto COZZI

ECCO TUO FIGLIO: UNA SALVEZZA RIVELATA
SULLA CROCE

Maurizio CHIODI

MARIA E L'ADOZIONE: MATERNITÀ, ALLEANZA E
FEDE

Antonella FRACCARO

MARIA, DONNA CHE SI ABBANDONA ALLA
VOLONTÀ DEL PADRE, MADRE CHE ABBANDONA
IL FIGLIO DI DIO



La Rivista è in vendita nelle librerie Ancora
e presso tutte le sedi di Ai.Bi. Amici dei Bambini.
I fascicoli possono essere acquistati anche via internet.

abbonamento 2010 (2 fascicoli): 15 euro.

Per informazioni e abbonamenti:
tel. 02988221 – lemasabactani@aibi.it
www.lapietrascartata.it - www.aibi.it

VII giornata
di studio e confronto
per una spiritualità dell'adozione

Gli Angeli nel mistero dell'abbandono: la carne dello spirito

Tirrenia, mercoledì 25 agosto 2010



La Pietra Scartata



Per informazioni e iscrizioni:
tel. 02988221 – lemasabactani@aibi.it
www.lapietrascartata.it - www.aibi.it

VII giornata di studio e confronto per una spiritualità dell'adozione

Gli Angeli nel mistero dell'abbandono: la carne dello spirito

Tirrenia, mercoledì 25 agosto 2010

Il cammino nel mistero dell'abbandono è caratterizzato da diversi incontri: questo è uno tra quelli più complessi.

Sull'esistenza e sulla funzione degli angeli siamo altalenanti e confusi: talvolta di fronte all'incapacità di coglierne l'identità e la funzione ne attestiamo l'inesistenza con sbrigativa incredulità o scetticismo, altre volte siamo in grado di scorgere ed incontrarli ovunque e dobbiamo sfuggire alla tentazione di una loro ingenua e approssimativa comprensione.

Benché siano stati talvolta impropriamente sezionati da una certa teologia, banalizzati da alcuni generi della letteratura, strumentalizzati da produzioni cinescree, gli angeli hanno tuttavia attraversato la nostra storia, accompagnati dal pensiero della tradizione della Chiesa, raccogliendo il puntuale interesse di acuti teologi ed ispirando celebri e certo meritevoli opere di artisti, poeti, musicisti, autori e registi.

Recentemente il Card. Martini ha confidato che *“sugli angeli ne sappiamo poco; tuttavia essi esistono e la Scrittura ne parla più volte come di esseri celesti e messaggeri di Dio. La realtà degli angeli è anzitutto una realtà di fede e il motivo ultimo della loro esistenza è, come per noi uomini, la bontà di Dio che vuole comunicarsi a esseri capaci di dialogare con lui.”*

Dove abbiamo già incontrato gli angeli? Come intervengono? Come e cosa annunciano e comunicano? Chi sono, qual è la loro identità e la loro funzione?

Questi alcuni degli interrogativi che intendiamo affrontare mentre da un lato esploriamo ancora una volta l'intreccio tra Rivelazione di Dio e mistero dell'abbandono e, dall'altro, allarghiamo l'orizzonte degli interlocutori nel tratteggiare una spiritualità dell'adozione.

programma

sessione mattutina 10,00 – 12,30

introduce e coordina Gianmario Fogliazza
responsabile Centro Studi Teologici Amici dei Bambini

La carne dello spirito

Marco Griffini

Presidente Amici dei Bambini

Gli Angeli nella Bibbia

don Davide Pezzoni

Vice rettore del Collegio vescovile e

docente di teologia biblica presso l'ISSR delle Diocesi di Lodi, Crema e Cremona

Una teologia per gli Angeli

spunti per una sistematica

don Alberto Cozzi

*Docente di teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e
il Seminario arcivescovile di Milano*

(ore 12.30 – 15,15 pausa)

sessione pomeridiana 15,30 – 17,30

ore 15.30

Angeli o uomini?

La qualità testimoniale dell'agire

don Maurizio Chiodi

*Docente di teologia morale presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e
il Seminario vescovile di Bergamo*

ore 16.15

confronto e dibattito

ore 17.30

chiusura dei lavori

«Il gesto estremo di una vita»

dal Vangelo secondo Marco (Mc 12,41-44)

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: “In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere”.

Commento

«Tutto quanto aveva per vivere» ... e ad un certo punto della nostra storia di vita diveniamo consapevoli che “dobbiamo” fare un gesto estremo: dare un nuovo significato al nostro amore.

“Dobbiamo”: non una norma o qualcuno che lo imponga, ma perché noi due ci scopriamo così compenetrati l'uno nell'altro, tanto uniti al punto di meravigliarci di qualcosa che sta mancando.

Il nostro amore nella sua completezza e totalità ha prodotto uno spazio, un tremendo vuoto: il bisogno dell'altro, di un “qualcuno” a cui donarsi per sempre, per tutta la vita; un figlio, il dono di un amore fecondo.

Neppure la drammatica e penosa rivelazione della sterilità dei corpi ha potuto imporre limiti, barriere a ciò che non si può “fermare”.

Povero fra i poveri, ultimo fra gli ultimi, abbiamo donato ciò che per noi era – ed è – tutto ciò che avevamo per vivere: la nostra sterilità, donare la vita a chi non è nato da noi!

Preghiamo:

Nel 1° mistero

Preghiamo per tutti coloro che avendo adottato un minore, sono stati “costretti” a riabbandonarlo perché credano che comunque il loro gesto di accoglienza sia stato un atto di giustizia.

Nel 2° mistero

Preghiamo per i genitori adottivi che stanno avendo serie difficoltà nella loro adozione, perché possano riscoprire il senso del loro estremo gesto di donazione.

Nel 3° mistero

Preghiamo per chi sta vivendo con difficoltà l'essere stato adottato, perché possa comprendere il vero significato del gesto della accoglienza adottiva: chi lo ha accolto ha dato tutto ciò che aveva.

Nel 4° mistero

Preghiamo per chi è tuttora insensibile, se non addirittura contrario all'adozione, specie quella internazionale, perché le testimonianze dei gesti di accoglienza delle famiglie adottive riescano ad “aprire” i loro cuori.

Nel 5° mistero

Preghiamo per i nostri figli adottati perché sappiano donare la loro vita a tutti gli altri che stanno aspettando il loro “gesto estremo”.

Ogni primo sabato del mese, nelle comunità di Amici dei Bambini sparse nel mondo, viene recitato il Santo Rosario dedicato ai bambini abbandonati e dimenticati. Delle comunità presenti in Italia segnaliamo le seguenti occasioni per condividere la preghiera:

- ☞ **Bologna:** ore 17.00 presso la Parrocchia Santa Maria Goretti – via Sigonio, 16.
- ☞ **Maerne (Ve):** ore 17.45 presso la Chiesa Parrocchiale di Piazza IV Novembre.
- ☞ **Vallo Torinese (To):** ore 18.30 nella Chiesa Parrocchiale San Secondo.
- ☞ **Monghidoro (Bo):** ore 18.45 presso la Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta.
- ☞ **Milano:** ore 21.00 c/o Oratorio di Affori, piazza Santa Giustina angolo Viale Affori.
- ☞ **Corsico (Mi):** ore 17.30 - ogni prima domenica del mese - presso la Parrocchia Santo Spirito.

“Mai più bambini abbandonati”

una trasmissione dedicata all'infanzia abbandonata, all'accoglienza familiare e alla spiritualità dell'adozione
In onda ogni primo venerdì del mese alle ore 17,30 sulle frequenze di **RADIO MATER**



La Pietra Scartata

bollettino di informazione e di collegamento delle comunità di famiglie del Movimento Amici dei Bambini



Anno V, n. 6 – Giugno 2010
Direttore Responsabile: **Marco Griffini**
In redazione: **Gianmario Fogliazza**
Edizioni Amici dei Bambini